

che l'I.M.A. dovrebbe versargli;

2) determinare il prezzo di lire e 108.139.922: ne conseguirebbe compensazione del prezzo con il credito I.M.A. verso I.M.G., che radierebbe dal suo bilancio immobile e debito verso l'I.M.A.; l'I.M.A. però, dovrebbe annullare la svalutazione della partecipazione azionaria I.M.G. effettuata per l'importo di lire 40.860.078, come innanzi detto.

La prima soluzione appare tuttavia la più adatta per le impostazioni del bilancio I.M.A. in quanto, ferma restando la svalutazione effettuata sulla partecipazione azionaria I.M.G., renderebbe possibile portare in detto bilancio l'immobile per somma pari al reale prezzo pagato dall'I.M.A. nel 1949 come plus valore del pacchetto azionario della Società Immobiliare via del Corso.

Per la scelta fra le due soluzioni, appare di scarsa importanza la preoccupazione per eventuali conseguenze fiscali che potranno derivare all'I.M.G. dalla vendita in quanto al riguardo può considerarsi pressoché irrilevante - di fronte all'a